



# In definitiva

~~scuola digitale~~



scuola

~~didattica digitale~~



didattica

nativi digitali/  
immigrati digitali



campo di studio

~~disabilità nelle persone~~



disabilità nelle cose

# tuttavia

- ripensando al significato individuale dell'educazione non possiamo non tener conto dello sviluppo delle tecnologie;
- dobbiamo tener presente che il mondo attuale è simbiotico con le tecnologie e gli individui (quindi anche gli studenti) si “inculturano” in tale ambiente.

# chiusura educativa

Tutto ciò richiede alla scuola, ai docenti e a coloro che la progettano a vari livelli, l'assunzione di un atteggiamento che:

- riconosca il fatto culturale normale dell'esistenza delle tecnologie nella società e inviti a utilizzarle, non assegnando a ciò un significato di innovazione e di avanguardia educativa;
- riconosca alle tecnologie uno spazio nelle attività di apprendimento in determinate situazioni e non in modo indistinto;
- favorisca l'apertura verso il "mondo esterno" recuperando l'apprendimento informale che avviene nella società (lo studente è un assiduo frequentatore di questi spazi).

# chiusura didattica

Si afferma e si pensa che sia vero e giusto che:

- con le tecnologie la didattica sia più efficace, coinvolgente e motivante;
- l'informatica debba entrare nelle aule perché la scuola non può perdere il passo della società dell'informazione;
- gli studenti nativi digitali (esistono??) lo vogliono;
- è indispensabile che gli studenti vengano formati alle tecnologie che serviranno loro nel mondo del lavoro.

# chiusura didattica

- “La ricerca evidenzia come l'introduzione delle tecnologie digitali non garantisca di per sé un innalzamento dei risultati e, anzi, come questa spesso sollevi più problemi di quanti ne risolva”[1].
- “L'impatto delle tecnologie educative è di per sé limitato, se non è messo al servizio di una didattica nuova”[2]. [!!!!!, nuova o solo didattica??!!]

[1] G. Bonaiuti , A. Calvani , L. Menichetti , G. Vivanet, Le tecnologie educative, Carocci Editore, 2017

[2] A. Mangiatordi, Didattica senza barriere. Universal Design, tecnologie e risorse sostenibili, Edizioni ETS

# chiusura didattica

- le tecnologie possono servire, oppure no; non occorre necessariamente utilizzarle; non garantiscono sempre e comunque un successo; possono facilitare ma possono introdurre elementi di instabilità;
- no al loro uso in ogni luogo, in ogni tempo, e in qualunque modo.

e inoltre

# chiusura didattica

- Si può affermare che occorre bene individuare le condizioni che possano permettere alla didattica di usare in modo proficuo le tecnologie come supporto.
- Comunque, in campo educativo, esistono dei modelli come l'Universal Design for Learning, che forniscono dei suggerimenti per l'integrazione delle varie tecnologie digitali favorendo forme di didattica che siano efficaci e inclusive.



# quindi

- le tecnologie non sono portatrici di nuovi modelli educativi o didattici; sono invece portatrici di
  - nuovi strumenti,
  - nuovi ambienti (ambienti diversi),
  - possibilità di nuove esperienze,
  - modalità personalizzate di condurre il proprio apprendimento

e

- parafrasando Castells, quando scrive  
  
“Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi” (Manuel Castells, 2007)
- possiamo dire: “Se non ci occuperemo delle tecnologie, in ogni caso saranno le tecnologie da occuparsi di noi”; ci verranno addosso e, forse, saremo impreparati

# In definitiva

- Un "uso normale" ma doveroso delle tecnologie